



## Informazione

News  
Eventi  
Raccolta normative  
Links utili  
Job opportunity

Chi siamo  
Sintesi e commenti  
Confinionline per il non profit  
Scadenario  
Servizi

## Formazione

Corsi di formazione  
Formazione personalizzata  
Tieniti aggiornato sui nostri corsi  
Informazioni

## Consulenza

Progetto di consulenza  
Consulenti  
Contatti  
Ambiti di intervento  
Catalogo consulenze

### NEWS

### CHI SIAMO

Società

### EVENTI

### SINTESI E COMMENTI

### RACCOLTA NORMATIVA

### CONFINIONLINE PER IL NON PROFIT

### LINKS UTILI

### SCADENZARIO

### JOB OPPORTUNITY

### SERVIZI

Altri Servizi

[HOME](#) > [INFORMAZIONE](#) > [PRINCIPALE](#) > [NEWS](#)

## → CNEL : Rapporto sul welfare

Martedì 20 maggio 2014

Il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro ha pubblicato il Rapporto sul welfare 2012-2013. Dalle oltre 200 pagine di riflessioni e dati estraiamo alcuni numeri. (<http://www.uneba.org/CNEL-rapporto-sul-welfare/>)

I costi totali dell'assistenza costituiscono l'8,6% dei costi totali del welfare (38,8 su 442,6 miliardi di euro, anno 2010), suddivisi tra prestazioni in denaro (63,1%) e prestazioni sociali (35,2%). La spesa totale è coperta per l'85,3% da fondi pubblici. L'Italia è all'ultimo posto in Europa per il sostegno alle famiglie e per la lotta alla povertà assoluta mentre è al 23° posto come sostegno ai disabili/non autosufficienti.

L'Italia ha un basso livello di spesa sociale complessiva, rispetto al resto d'Europa, ma è in proporzione assai alta la spesa per la vecchiaia, a scapito delle misure assistenziali.

FA fronte di una spesa sociale/capite nazionale pari a 131,5 euro/pro capite (2008), nel Nord si spendono 151,5 euro e nel Sud 92,8 euro.

La spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni (singoli o associati) è così articolata:

- famiglie e minori, 40,6% , di cui la metà per accoglienza in strutture
- disabili, 21%
- anziani, 21%
- povertà-senza dimora, 7,6%
- multiutenza, 6,3%
- nomadi, 2,7%
- dipendenze, 0,7%.

"In sintesi, la spesa sociale italiana ha sempre privilegiato 3 funzioni: vecchiaia, malattia e superstiti, trascurando le altre (invalidità, famiglia, disoccupazione, esclusione sociale, casa), andando cioè in controtendenza rispetto alla UE27 ed alla UE15, dove si è privilegiata la tutela anche della precarietà lavorativa e familiare.

Secondo l'Istat nel 2010, il peso della spesa delle prestazioni sociali rispetto al PIL è cresciuto del 3,6% in sei anni (2004-2010), soprattutto per i costi di due funzioni: vecchiaia e sanità (+1,6 e +1,1%, rispettivamente).

Fonte: **UNEBA - Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale**

→ [Tutte le notizie](#)

## Seguici

CONFINIONLINE È SOCIAL!



## Newsletter

SEMPRE INFORMATI!

## Ricerca nel sito

PAROLA O FRASE DA RICERCARE:

## Approfondimenti

ALTRI ARGOMENTI DI INTERESSE

- Cartelle esattoriali: cosa fare prima di pagare
- Agenzia delle Entrate. Accertamenti e Controlli sul Terzo Settore
- Nuovo Welfare, Governance e Networking
- "Trovare lavoro nel nonprofit": una guida per inserirsi nel settore
- Le partnership profit/nonprofit, una visione d'insieme



Partner della Formazione

